

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

LA POTENZA DELLE BEVANDE ALCOLICHE:
UN GOVERNO NON PUO' TASSARE LA BIRRA E LA GRAPPA PER PAURA DI CADERE!!!

http://www.repubblica.it/economia/2015/11/07/news/la_grecia_si_ribella_alla_troika_no_alle_tasse_su_birra_e_grappa_-126784185/

LA GRECIA SI RIBELLA ALLA TROIKA: "NO ALLE TASSE SU BIRRA E GRAPPA"
Il Governo costretto a togliere dal nuovo pacchetto di austerità il giro di vite fiscale sulle micro-birrerie, per evitare di cadere sul voto in aula. Il Paese in rivolta pure contro la richiesta di alzare i balzelli sullo Tsipouro, l'acquavite artigianale prodotta in molte case della penisola

di ETTORE LIVINI
07 novembre 2015

MILANO - Ok all'addio alle baby-pensioni. Passi per i nuovi balzelli su casa e agricoltori. Birra artigianale e Tsipouro però (la grappa fai-da-te ellenica) non si toccano. E la Grecia è pronta a sfidare a viso aperto Ocse, creditori e Troika pur di non essere costretta a dare il via libera al rialzo delle tasse sulle due bevande. L'alcol, si sa, non è cosa su cui si può scherzare a cuor leggero, in nessun Paese del mondo. E Atene non fa eccezione. Il Parlamento ha approvato negli ultimi anni misure lacrime e sangue pari al 25% del Pil. Tutto è filato liscio (o quasi) fino a quando l'Europa non ha alzato il tiro sui frigoriferi e sui bar di casa. Diventati la linea del Piave su cui si sono asseragliate le ultime sacche resistenze nazionale alla terapia imposta da Schaeuble & C.

La partita è più seria di quel che paia. E l'ultimo episodio risale a giovedì sera, quando il Parlamento è stato chiamato ad approvare il secondo pacchetto di misure richieste dalla Troika per sbloccare altri 2 miliardi di prestiti. Alexis Tsipras è riuscito a convincere con gran fatica tutto l'esecutivo della necessità di varare i contestatissimi dazi per i contadini, ha fatto passare tra mille difficoltà il primo pezzo di interventi previdenziali. Quando però è arrivato il momento di affrontare il comma relativo alle micro-birrerie artigianali - nel Paese ce ne sono tantissime - ha capito subito che non ce l'avrebbe fatta. E davanti alla ribellione di un pezzo di maggioranza (specie gli Indipendenti greci di Anel) è stato costretto a ritirare il provvedimento che alzava dal 5 al 25% la pressione fiscale sui piccoli produttori della bevanda bionda. Un passo necessario per evitare di far cadere il governo in aula sotto il fuoco amico dei franchi tiratori. Questo intervento, richiesto espressamente dall'Ocse, avrebbe garantito un gettito minimo, solo 3 milioni. E il premier ha deciso così di scontentare le autorità internazionali pur di non veder annegare in un boccale di birra il suo fragile governo appena nato.

La madre di tutte le battaglie ad alta gradazione alcolica è però quella che Tsipras sarà costretto a combattere nei prossimi mesi contro la Troika per difendere dalla voracità del Fisco Ue lo Tsipouro, l'acquavite a base di vinacce distillata negli alambicchi di rame proprio in queste settimane in molte case e fattorie elleniche, quasi sempre destinata solo al consumo domestico. La Commissione Europea ha scritto ad Atene a fine settembre una lettera che ha il sapore di un ultimatum. La tassazione agevolata sullo Tsipouro ad uso commerciale (12,75 euro al litro di alcol, la metà dei rivali come Cognac e Rum) è illegale e rischia di essere classificata come aiuto di Stato. Quindi va raddoppiata. L'entrata a gamba tesa di Jean Claude Juncker nell'armadietto dei superalcolici è stato accolto da una valanga di proteste in tutto il Paese. Avvocati, produttori e politici si sono messi al lavoro per rispondere a Bruxelles (devono farlo entro un paio di mesi). E nessuno - sinistra, destra e centro - pare intenzionato ad accettare questo ennesimo diktat, impopolarissimo a livello elettorale. Si arriverà all'ennesimo scontro con la Troika, destinato forse a finire alla Corte di Giustizia del Vecchio continente. Va bene l'austerità. Ma non poter nemmeno provare a dimenticarla con un po' di Tsipouro low-tax - per la Grecia - rischia di essere davvero troppo.

HO TROVATO DEI COMMENTI DI ALCUNI GIOVANI SULL'OLIMPIADI DELLA SBRONZA.
MI FA PIACERE VEDERE CHE NON ERAVAMO SOLO NOI CONTRARI A QUELLA IDEA!

civos

Istituto: D. Cestari (Via ALODO MORO 1092)

Città: CHIOGGIA

Redazione: LosPollosHermanos

<http://ilquotidianoinclasse.quotidiano.net/2015/11/alcol-il-cuore-del-divertimento-oltre-le-righe/>

ALCOL, IL CUORE DEL DIVERTIMENTO OLTRE LE RIGHE

07/11/2015 ore 09:55

Feste, uscite con gli amici, serate nei club... Cosa lega questi tre elementi?

La risposta è semplice: Lo sballo.

Cosa si intende per sballo? Lo sballo è un termine che indica una situazione di divertimento da parte dei giovani, che si raggiunge oltrepassando certi limiti, questi limiti sono la salute della persona stessa.

Come appunto nel caso delle olimpiadi alcoliche dove il vincitore era colui che riusciva a bere più drink, è un'idiozia quest'idea perché al momento non ti rendi conto dei gravi danni che ci si sta procurando, perché si prova solo un'euforia e al massimo una sbronza che il giorno dopo verrà dimenticata.

Ormai l'alcol è l'ospite fisso delle feste giovanili, sia tra maggiorenni, sia tra minorenni, che ne abusano sino anche a rischiare il ricovero in ospedale per coma etilico. Ora io dico, ma è mai possibile che i giovani non si rendano conto che c'è un limite?

Questo è l'unico modo che si ha ormai per divertirsi, la socializzazione con nuovi amici, lo stare in compagnia, o anche solo ascoltare della buona musica o ballare per svariare i pensieri della scuola; tutti questi fattori non ha più tanta rilevanza, l'importante è che si possa bere, e il divertimento sale ancora di più se durante la festa qualcuno inizia a fare stupidaggini perché ubriaco.

federotulo

Istituto: Leonardo (Viale Della Vittoria)

Città: AGRIGENTO

Redazione: Paola Alagna

<http://ilquotidianoinclasse.quotidiano.net/2015/11/vivere-vivere-vivere/>

VIVERE, VIVERE, VIVERE!

07/11/2015 ore 14:12

"Io, insomma, dovevo vivere, vivere, vivere."

Per chi ha letto "Il fu Mattia Pascal", grande romanzo dello scrittore e drammaturgo agrigentino Luigi Pirandello, saprà che queste sono le parole utilizzate da Mattia Pascal alias Adriano Meis dopo aver cambiato la propria identità. Creduto morto nel suo paese ora egli è libero dalle catene familiari e sociali dell'angusta cittadina, vede di fronte a sé una strada senza fine, che può percorrere liberamente sotto mentite spoglie e assaporare ogni momento della vita che gli si para d'inanzi... ma della vita di chi? Di Mattia Pascal o Adriano Meis?

Così come il celebre e sfortunato protagonista del libro, anche molti giovani oggi portano avanti fieramente la propria filosofia di vita del "vivere, vivere, vivere", secondo inclinazioni personali o condizioni del gruppo sociale di appartenenza. Questa ribellione dell'animo può manifestarsi con i famosi scontri tra i figli ribelli e genitori che li vogliono tutelare, con la scelta di fumare, con il mutamento dell'atteggiamento e dell'aspetto, con la completa adesione all'alcol...

Ogni settimana siamo costretti ad ascoltare al telegiornale la solita giaculatoria sul giovane trovato per strada, deceduto il sabato sera, che ritornava da una festa in discoteca durante la quale ha alzato un pò troppo il gomito.

Ma perché i giovani bevono l'alcool? Perché si lasciano influenzare dalla loro comitiva? Perché si cimentano in gare imbarazzanti e sdegnose ubriacandosi fino al midollo? Dove sta il divertimento, il "vivere, vivere, vivere" in tutto ciò?

Il fatto che gli adolescenti assumano grandi quantità alcoliche- o addirittura superalcoliche- non è dettato dal fatto che a loro quella sostanza piaccia, non inizialmente almeno. Tutto il circolo vizioso dell'etanolo parte infatti proprio dagli amici (e che amici!), i quali allungano il primo di una lunga serie di bicchieri al "novellino", che sa di non poterlo rifiutare in quanto si ritroverebbe fuori dalla suddetta cerchia. Ed è esattamente da quel primo, piccolo e innocente cilindro di vetro che inizia il vorticoso inferno dell'adolescente, vittima anche di "scolate

olimpioniche" e fradice ubriacature, che lo porteranno all'autodistruzione, ma lui non la sentirà neppure, perché l'alcol agisce come "analgescico", fa dimenticare il dolore corporeo o psichico, che tuttavia persiste e ingigantisce e richiede dosi sempre più massicce del miscuglio colorato. Recenti studi hanno confermato che i giovani sposano l'alcol perché soffrono di una certa debolezza dell'io e difficoltà nel mantenere un'autostima elevata, lati del carattere che, in stato di ebbrezza, sono presi a calci da un'eccessiva allegria e simpatia che si manifestano immediatamente; altri sostengono che tramite l'assunzione della succitata sostanza i ragazzi si sentano più vigorosi e impositivi, le ragazze più audaci e sfacciate. Questi momenti di spavalderia darebbero loro un senso di libertà e di "vita".

E' incredibile come un bicchiere possa mutare ineluttabilmente un ragazzo o una ragazza che dovrebbe avere negli occhi la luce del fiore degli anni, e non le vene sanguigne in evidenza. Forse ormai molti di questi ragazzi hanno dimenticato che divertirsi possa essere anche ridere di gusto ad una battuta, assistere ad una commedia a teatro o al cinema, stare insieme agli amici condividendo passioni sane. Queste esperienze restano per sempre, l'alcool e lo "sballo" no. Non è esattamente il massimo riacquistare la lucidità la Domenica mattina- se ci si arriva- e non ricordarsi cosa si era fatto il giorno prima, vero?

Il giudizio a voi lettori. Federica Maria Rotulo

alessiamanno

Istituto: Soverato Liceo Scientifico A.guarasci (VIA AMIRANTE)

Città: SOVERATO

Redazione: Il quotidiano della 2C

<http://ilquotidianoinclassa.quotidiano.net/2015/11/diciamo-no-allalcol/>

DICIAMO NO ALL'ALCOL

07/11/2015 ore 14:35

"Ragazzo muore dopo aver trascorso la serata all'insegna dell'alcol in una discoteca". Vi sorprende? È solo uno dei tanti titoli di notizie che vengono riportate sui giornali riguardo l'alcol e le sue vittime. I dati forniti dall'Osservatorio Nazionale Alcol sono preoccupanti e mostrano una situazione molto critica nel nostro paese. Nel 2010, 16.829 persone sono morte per cause legate all'alcol; di queste, 11.670 uomini e 5159 donne. Ma perché ridurre la propria vita ad una bottiglia di vodka? È questa la domanda che mi pongo quando sento parlare di giovani e alcol. Perché si sente il bisogno di avvicinarsi a questo pericoloso vizio? Che senso ha andare in discoteca oppure trascorrere una serata con gli amici e avere come obiettivo quello di uscirne con la nausea o finire in ospedale per eccesso di alcol? È un qualcosa che gratifica? Non riesco a dare una risposta a questo perché personalmente non la trovo una cosa con delle finalità. Non penso che per divertirsi ci debba essere di mezzo una gara per vedere chi riesce a bere di più oppure che per sentirsi più grandi e accettati dagli altri si debba per forza avere a che fare con l'alcol. Personalmente, ritengo che la responsabilità più grossa sia della società che riesce a dare solo esempi negativi a noi ragazzi e, soprattutto, anziché tenerci lontani dai pericoli ce li avvicina attraverso stupidi spot pubblicitari che invogliano solo a seguire ciò che trasmettono. Dovremmo imparare ad essere più critici e prudenti e ad assumerci le responsabilità sulle conseguenze che le nostre azioni potrebbero causare. Il mio consiglio rivolto a tutti i miei coetanei è quello di essere capaci di gestire le proprie emozioni senza dover ricorrere a sostanze pericolose perché oltre a comportare guai legali potrebbero causare danni alla nostra salute.

simone51098

Istituto: IPC Istituto professionale Falcone (via Matteotti)

Città: GALLARATE

Redazione: Mywriting

<http://ilquotidianoinclassa.quotidiano.net/2015/11/divertirsi-si-alcol-no-grazie/>

DIVERTIRSI? SI! ALCOL? NO GRAZIE!

07/11/2015 ore 14:47

Il mondo dei giovani è ormai vittima delle mode che per varie ragioni hanno preso il sopravvento.

Oggi giorno, le mode hanno stravolto i gusti e le abitudini dei giovani. L'alcol, in particolare, è il principale fattore che influenza "negativamente" le nuove generazioni. Molti ragazzi quando

partecipano a una festa vengono persuasi da altre persone che definiscono "amici" a provare a bere, e di certo non per il piacere di assaggiare una bontà enogastronomica caratteristica ma perché ormai se non bevi sei un "fifone". Se non hai il coraggio di provare quest'esperienza non sei "degnò" di appartenere al gruppo. A causa di questa esclusione sociale, sempre più radicata nelle nuove generazioni, i ragazzi si lasciano trasportare dalla massa pur di apparire come gli altri vorrebbero che fossimo. Ma per essere accettati è veramente necessario fingere quello che non siamo? Per divertirsi e vivere esperienze indimenticabili è indispensabile bere?

La risposta ad entrambe le domande, per quanto mi riguarda, è ovviamente no. Se agli altri non va bene il mio carattere, come sono fatto e cosa penso, sono loro "indegni" della mia conoscenza e non io della loro accettazione. Costruirmi un'immagine fittizia e su misura non fa per me.

E non dimentichiamoci che è l'alcol che distorce la memoria e che altera la bellezza dei ricordi. Come può questo "mostro" essere l'elemento in più che ti migliora la vita?

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.reggionline.com/?q=content/droga-alcol-e-guida-senza-patente-notte-di-controlli-nella-bassa>

DROGA, ALCOL E GUIDA SENZA PATENTE: NOTTE DI CONTROLLI NELLA BASSA

By Redazione | 07 Nov 2015

Cinque gli automobilisti denunciati dai carabinieri di Guastalla. Verifiche su 170 veicoli e 210 persone

GUASTALLA (Reggio Emilia) - Venerdì sera di controlli sulle strade della Bassa. I carabinieri di Guastalla hanno fermato 170 veicoli e controllato 210 persone. A due automobilisti (un indiano residente a Reggiolo e un 44enne di Scandiano), denunciati, è stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza. Altri due (un 20enne di Poviglio e un 27enne di San Polo) avevano fatto uso di droghe. Un quinto (un 25enne di Poviglio) era invece senza patente, mai conseguita e ha avuto il fermo del mezzo. Anche in questi casi è scattata a denuncia.

<http://www.arezzonotizie.it/cronaca/alcol-test-raffica-di-controlli-davanti-alla-discoteca-denunciati-5-giovani/>

ALCOL TEST, RAFFICA DI CONTROLLI DAVANTI ALLA DISCOTECA: DENUNCIATI 5 GIOVANI

Redazione Arezzo Notizie

7 novembre 2015

Arresti e denunce. Numerosi i recenti controlli dei carabinieri del comando della provincia di Arezzo. Tra le attività svolte, da evidenziare quella al contrasto dell'assunzione di alcol per chi si mette alla guida.

I carabinieri della stazione di Badia al Pino hanno tratto in arresto un 52enne albanese, residente ad Arezzo, nei cui confronti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze aveva emesso un ordine di carcerazione, dovendo scontare una pena residua di due anni, undici mesi e cinque giorni di reclusione, in regime di semilibertà. L'uomo si era reso responsabile di spaccio di stupefacenti, commesso nel 2009 in Belgio, Roma, Firenze e San Giovanni Valdarno.

I carabinieri della stazione di Subbiano hanno tratto in arresto, a Città di Castello (PG), un 37enne della provincia di Perugia, nei cui confronti l'Ufficio di Sorveglianza di Firenze aveva emesso un decreto di ripristino della detenzione in carcere. Il provvedimento restrittivo è stato emesso perché l'uomo, sottoposto alla misura dell'affidamento presso una struttura terapeutica in provincia di Arezzo se ne era arbitrariamente allontanato. Il 37enne è stato tradotto presso la casa circondariale di Arezzo.

I carabinieri della stazione di San Giovanni Valdarno hanno tratto in arresto un 42enne, tunisino, residente in Valdarno, nei cui confronti in Tribunale di Sorveglianza di Firenze aveva emesso un ordine di carcerazione, dovendo scontare una pena detentiva, in regime di detenzione domiciliare di quattro mesi per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale.

I carabinieri della Stazione di Subbiano hanno eseguito, nei confronti di un 44enne del Casentino, un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale

di Arezzo. L'uomo deve scontare undici mesi e ventisei giorni di reclusione per lesioni personali, resistenza a Pubblico Ufficiale e detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, reati commessi il 12.08.2014 in Bibbiena. L'uomo è ristretto presso la casa circondariale di Siena.

I carabinieri della stazione di Subbiano hanno denunciato in stato di libertà un 39 enne, albanese, residente nel basso Casentino, nei cui confronti il Tribunale di Sorveglianza di Firenze aveva emesso un ordine di carcerazione, in regime di detenzione domiciliare.

L'uomo deve scontare sei mesi di reclusione per un tentato furto commesso nel 2012.

Nella scorsa notte, i carabinieri della compagnia di Arezzo, nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato in particolare alla prevenzione degli incidenti stradali dovuti all'abuso di alcol, svolto nei pressi di una discoteca del centro di Arezzo, hanno denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza alcolica un 23enne, un 25enne e un 29enne di Arezzo, un 22enne della Valdichiana e un 36enne della provincia di Rimini.

<http://www.tg24.info/frosinone-alcol-alla-guida-giovane-nei-guai/>

FROSINONE – ALCOL ALLA GUIDA, GIOVANE NEI GUAI

08 novembre 2015

La scorsa notte i Carabinieri del NORM della Compagnia di Frosinone, unitamente quelli della Stazione di Vallecorsa, hanno effettuato un controllo straordinario del territorio. Nel corso dei controlli un 26enne di Veroli è stato deferito in stato di libertà per guida sotto l'effetto di alcool. Il giovane, controllato alla guida di autovettura in evidente stato di alterazione psicofisica, è stato sottoposto ad accertamento etilometrico dal quale è risultato avere un tasso alcolemico superiore al limite consentito dalle vigenti normative. Il documento di guida è stato ritirato.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.insalutenews.it/in-salute/trattamento-della-dipendenza-da-alcol-giornata-informativa-a-rieti/>

TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA ALCOL. GIORNATA INFORMATIVA A RIETI DI INSALUTENEWS - 8 NOVEMBRE 2015

Roma, 8 novembre 2015 – Si è svolta ieri a Rieti una Giornata Informativa sulle tematiche della alcolologia, sulla divulgazione delle prime Linee Guida italiane elaborate dal Centro di Riferimento Alcolologico della Regione Lazio (CRARL) – che ha sede presso il Policlinico Umberto I di Roma – e sull'attivazione del sito dedicato (www.crarl.it), utile sia al cittadino che agli operatori socio-sanitari.

Tra le azioni messe in campo dal CRARL rientra il Progetto SAM (Servizi Alcolologia Mappati), allo scopo di mappare tutti i Servizi socio-sanitari, dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, e di metterli in Rete grazie al sito dedicato, www.crarl.it, che permetterà di mettere in sinergia tutte le potenzialità assistenziali utili alla cura dell'alcolismo.

“Tra gli obiettivi del Progetto SAM assumono molta importanza la diffusione delle problematiche scaturite dall'abuso di alcol, l'inserimento di strumenti di ausilio innovativi, l'integrazione degli aspetti bio-psico-sociali e la divulgazione dei centri/servizi presenti sul territorio laziale – ha dichiarato il prof. Mauro Ceccanti, responsabile del CRARL – e questo avviene sensibilizzando le persone interessate ad una maggiore consapevolezza dei danni causati, dal punto di vista socio-sanitario, coinvolgendo gli operatori nell'implementazione e uso degli strumenti messi a disposizione dal CRARL, le Linee Guida, integrando in un unico ambito i nodi della rete socio-sanitaria, al fine di migliorare l'assistenza alla persona”.

Nella giornata di ieri il CRARL ha stipulato Protocolli d'Intesa con l'Ordine dei Medici di Rieti e Provincia, il Collegio provinciale delle ostetriche di Rieti e l'associazione “Insieme si può”, per una collaborazione attiva per la divulgazione delle Linee Guida e la messa in atto di tutte le misure necessarie ad offrire un servizio utile alla persona malata di alcolismo e alla sua famiglia.

<http://www.cityrumors.it/notizie-pescara/cronaca-pescara/173443-pescara-lilt-e-gruppo-scout-insieme-per-la-nuova-campagna-di-prevenzione-al-tumore.html>

PESCARA, LILT E GRUPPO SCOUT INSIEME PER LA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE AL TUMORE

Posted By: Daniela Palmierion: novembre 07, 2015In: Cronaca Pescara Print Email

Pescara. 'Tutela la tua salute' è il nuovo progetto di prevenzione oncologica messo in cantiere da Lilt (Lega italiana lotta ai tumori) per l'inizio del 2016 e coinvolgerà anche gli scout del gruppo Pescara 1.

"Con i ragazzi porteremo avanti un programma di informazione-formazione sugli strumenti disponibili per contrastare l'insorgere di malattie neoplastiche", ha annunciato Marco Lombardo, presidente della Lilt. "L'obiettivo è quello di coinvolgere i più giovani, in una fascia di età compresa tra i 14 e i 16 anni, tra i quali più sensibile è la prevenzione primaria, ovvero l'eliminazione di quegli elementi e abitudini di vita che fanno insorgere tali patologie".

Il progetto sarà portato avanti con la collaborazione di Maria Di Domenico, psicologa Lilt e con i coordinatori degli scout, Mirella Casaccia e Andrea Di Matteo.

"Il nostro obiettivo è trasformare i nostri ragazzi in 'operatori della prevenzione', ovvero insegnare loro quali sono gli strumenti per abbattere l'insorgenza del cancro, affinché essi stessi diventino sentinelle nei confronti delle famiglie e dei propri coetanei", ha illustrato Lombardo.

"Gli scout coinvolti parteciperanno ora a degli incontri settimanali con gli operatori della Lilt per dare concretezza a dei progetti di informazione sugli effetti prodotti dal sovrappeso, o dall'abuso di alcol, e sui 'colori della vita', "ossia i cinque colori degli alimenti che svolgono una funzione antiossidante, come il mirtillo, la salvia, l'olio extravergine d'oliva, e in genere la frutta e la verdura, che dovrebbero far parte quotidianamente della nostra dieta".

I ragazzi scout hanno posto una serie di domande, preparandosi per un questionario di partenza che sarà propedeutico alla realizzazione di un prodotto di informazione sulla prevenzione.

DALL'AIFVS E GRUPPO "NON CORRERE, ACCORRI" RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

COMUNICATO STAMPA

Come preludio alla GIORNATA MONDIALE ONU dedicata a tutte le Vittime della Strada

sabato 14 novembre, dalle ore 16.30 alle ore 19.30 circa

NON correre, accorri!..per Castelfranco a misura di cittadino.

Ricordare..per cambiare! dialogo sui temi di viabilità e vivibilità della nostra città

Magazzino borgo Pieve, via Borgo Pieve, 70, Castelfranco Veneto

modera l'incontro: Lara Santi, giornalista

Ore 16.30: apertura esposizione sui progetti in corso

Ore 16.45: intermezzo musicale a cura dei "punto it"

Filippo Casellato: batteria e percussioni

Francesca Gaeta: voce e chitarra acustica

Antonio Pandolfo: chitarra

Alberto Rech: Pianoforte e tastiere"

Paolo Marconati: basso e coordinamento

ore 17.00: presentazione di progetti di prevenzione attivati durante quest'anno:

- Progetto: "Ri-mettiamoci la testa " progetto con scuole ed autoscuole (progetto AIFVS, sintesi a cura di Paola Conte Bortolotto),

- Progetto: "Abitare la strada" progetto sviluppato con gli istituti superiori (progetto ULSS, sintesi a cura di Paola Porcellato); presentazione del libro di Marco Stocco "Pensieri e Parole - una vita a metà" - testimonial del progetto Abitare la strada

- Progetto: "..per una Castelfranco a misura di cittadino" progetto di urbanistica partecipata, sintesi a cura di Anna Agostini

Ore 17.30: incontro con Erminio Bonsembiante (ULSS 8)

"Vivere la strada: educazione alla sicurezza e strumenti di prevenzione"

Ore 17.45: incontro con Stefano Marcon, sindaco di Castelfranco Veneto

Le strade di Castelfranco tra viabilità, mobilità, vivibilità e sicurezza: le priorità dell'amministrazione , le azioni in programma. Presentazione del Tavolo di lavoro per la realizzazione del Patto siglato ad aprile

- Interventi del pubblico

Momento Commemorativo

- 18.45 Trasferimento verso il patronato per la FIACCOLATA

ore 19.00: FIACCOLATA verso la Torre Civica dove saranno proiettate delle immagini

Tragitto : Borgo Pieve , 15- Corso XXIX aprile, Piazza Giorgione, ponte dei Beghi, via Garibaldi, via FM Preti verso la Torre fino a piazzetta XXIV maggio.

In caso di maltempo la fiaccolata sarà spostata a sabato 21 novembre ore 18 con partenza dal patronato